



Associazione ORIENT@MENTI

SEDE LEGALE: VIA Parucco 26/c – Pianezza (TO)

Verbale di Assemblea Straordinaria in videoconferenza

L'anno **2022** il giorno **18** del mese di **MARZO**, alle ore **21,00** presso la sede legale di Pianezza (Torino), Via Parucco 26/c, in **SECONDA CONVOCAZIONE**, si è riunita, in videoconferenza su piattaforma ZOOM, l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione ORIENT@MENTI.

Come stabilito, assume la presidenza dell'Assemblea il Sig. STEFANI MARIO, Presidente del Consiglio Direttivo e compila il verbale nel ruolo di Segretaria la Consigliera Quaglia Gabriella.

L'Ordine del Giorno **dell'Assemblea straordinaria** prevede la seguente deliberazione:

Approvazione nuovo Statuto Sociale per adeguamento alle nuove disposizioni del Codice Terzo Settore, e assunzione della forma di Organizzazione di Volontariato (ODV)

Il Presidente, da atto che:

- l'Assemblea Straordinaria, unitamente a quella Ordinaria, è stata regolarmente convocata mediante avviso sia pubblicato sul sito web dell'Associazione nei termini previsti dallo Statuto, sia inviato tramite mail a tutti i soci in regola gli obblighi statutarî. Tale avviso di convocazione contiene l'ordine del giorno, l'ora e il luogo, e le modalità di partecipazione in videoconferenza e di espressione del voto (esclusivamente per corrispondenza). Allo stesso è stato allegato altresì il testo completo del nuovo statuto e la scheda di voto da compilare, firmare e rispedire al Presidente.
- sono presenti e collegati in videoconferenza n. 10 soci-componenti del Consiglio Direttivo, vale a dire: Mario STEFANI, Giuseppe D'AGOSTINO, Gabriella QUAGLIA, Margherita LONGO, Emilio AIROLA, Daniela PIZZIMENTI, Aurora TESIO, Sergio ESPOSITO, Paolo DONALISIO e Gianni BRUNO ed altri 16 soci, per un totale di 26 soci, tutti compresi nell'elenco di cui al punto successivo.



- entro il termine ultimo assegnato, 16 marzo sono pervenute al Presidente n.79 schede di voto regolarmente compilate e firmate, su 92 soci aventi diritto di voto. L'elenco dei votanti e le schede di voto sono conservati agli atti d'ufficio.
- poiché l'art. 2370 del Codice Civile stabilisce che chi esprime il voto per corrispondenza si considera intervenuto in Assemblea, l'Assemblea stessa deve ritenersi validamente costituita in seduta straordinaria con 79 soci presenti su 92 soci componenti.

Verbale di Assemblea Straordinaria

Il Presidente avvia la seduta su piattaforma Zoom, per la quale ha spedito puntuale link per la connessione a tutti i soci, chiedendo alla Segretaria Gabriella Quaglia di procedere all'illustrazione delle modifiche apportate per adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n 117 detto Codice del Terzo Settore, ed assunzione della forma di Organizzazione di Volontariato ODV.

Il Presidente dà quindi atto che i 79 voti pervenuti e scrutinati sono tutti favorevoli e pertanto dichiara **approvato all'unanimità**

il nuovo Statuto Sociale dell'Associazione Orient@menti ODV

che viene conservato agli atti quale "Allegato A" alla presente deliberazione.

L'Assemblea Straordinaria viene dichiarata chiusa alle ore 21.30, per proseguire in sessione Ordinaria.

Il Presidente dell'Assemblea **MARIO STEFANI**

Mario Stefani

La Segretaria dell'Assemblea **GABRIELLA QUAGLIA**

Gabriella Quaglia



31 MAR. 2022

Registrato a RIVOLI il 31/03/2022
 al n. 870 serie 3
 Esatti Euro ESENTE

IL FUNZIONARIO
R. Inferro
 Firma su delega del Direttore Provinciale
Enrico MASTROGIACOMO

R. Inferro

Allegato A) alla deliberazione dell'Assemblea soci del 18/3/2022

STATUTO dell'Organizzazione di Volontariato

Associazione ORIENT@MENTI ODV

ART. 1 DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Viene costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117(d'ora in avanti detto Codice Terzo Settore), quale Ente del Terzo Settore, l'associazione di volontariato, non riconosciuta, denominata "ORIENT@MENTI" (d'ora in avanti denominata Associazione).

L'acronimo ODV verrà inserito nella denominazione sociale solo a decorrere dall'avvenuta iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Pertanto, dalla data di iscrizione nel RUNTS, l'Associazione assumerà la denominazione "ORIENT@MENTI ODV".

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo a decorrere dall'avvenuta iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

E' una libera associazione di volontariato, aconfessionale, apolitica, senza fini di lucro, con durata illimitata nel tempo, disciplinata dal Codice Civile, dal Codice Terzo Settore e relative norme attuative, dalla legge regionale, dai principi generali dell'ordinamento giuridico, dal presente statuto e da eventuali regolamenti organizzativi interni.

L'Associazione opera in ambito nazionale ed internazionale ed ha sede legale nel Comune di Pianezza (Torino), via Birotto n. 4. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma solo delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può stabilire l'istituzione di sezioni, sedi secondarie o delegazioni, in Italia o all'estero, che opereranno sempre per il perseguimento degli scopi istitutivi.

ART. 2 FINALITA' ED ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento continuativo, prevalentemente a favore di terzi, delle seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni di volontari:

d) educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5, c.1 del Codice del Terzo settore;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art.5, c.1 del Codice del Terzo settore;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle azioni di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art.27 della Legge 8/3/2000, n.53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art.1, comma 266, della Legge 24/12/2007, n.244.

ART. 3 OBIETTIVI SPECIFICI ED ATTIVITA'

Nell'esercizio delle attività di interesse generali sopra indicate, l'Associazione si propone i seguenti obiettivi specifici:

- ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile in comunità economicamente e territorialmente svantaggiate e residenti, prevalentemente ma non esclusivamente, nel contesto del subcontinente indiano;
- tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;
- difendere i diritti delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, familiari, socio-economiche, etniche e politiche;
- migliorare la qualità della vita sociale attraverso la promozione dei diritti civili degli individui e delle comunità;
- promuovere l'accesso all'istruzione di qualità, e favorire l'apprendimento, la frequenza scolastica e l'inclusione di tutti i giovani delle comunità, compresi quelli a rischio di emarginazione per motivi sociali, familiari e psico-fisici;

- sostenere la salvaguardia di tradizioni ed ambienti fragili, prevalentemente ma non esclusivamente, di alcune regioni del subcontinente indiano, tutelando e valorizzando il patrimonio culturale ed ambientale
- sensibilizzare adulti e bambini in Italia sui temi della salvaguardia e rispetto delle differenze sociali e culturali, dell'integrazione, dell'accoglienza e della peculiarità e sostenibilità dei modelli di sviluppo;
- diffondere la conoscenza della realtà del subcontinente indiano con particolare attenzione ai suoi aspetti culturali ed artistici.

Gli obiettivi indicati saranno perseguiti attraverso le seguenti attività:

- progettazione, realizzazione e finanziamento, di concerto con le comunità estere beneficiarie, in prevalenza ma non esclusivamente del subcontinente indiano, di progetti di cooperazione internazionale nel campo della solidarietà economico-sociale, dell'istruzione e della tutela della cultura e del territorio;
- supporto economico e strutturale agli studenti, alle scuole ed ai servizi educativi, anche residenziali, in realtà rurali ed urbane del Ladakh (India) e delle altre regioni estere di intervento;
- in Italia: iniziative artistico-culturali, ricreative e sportive per diffondere la conoscenza delle comunità estere sede dei nostri progetti di cooperazione, anche in collaborazione con altri enti o associazioni
- nelle scuole italiane: percorsi educativo-formativi di sensibilizzazione sui temi di interesse dell'Associazione, di gemellaggio e sostegno a distanza degli studenti e delle scuole estere che ospitano i nostri progetti
- raccolta fondi tramite campagne ed eventi, sia in forma organizzata e continuativa sia in forma occasionale, anche con cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo Settore
- conferenze, incontri di informazione, sensibilizzazione ed approfondimento sulle diverse tematiche riguardanti gli scopi dell'Associazione, nonché percorsi di conoscenza e divulgazione di libri, anche con allestimento di biblioteche tematiche, riferite ai vari paesi d'intervento.
- promozione ed accompagnamento di soggiorni e visite nelle regioni estere degli interventi di cooperazione dell'Associazione per conoscere e sviluppare relazioni di scambio ed amicizia con le comunità partner progettuali
- offerta di percorsi educativo-formativi nelle scuole e nelle comunità estere coinvolte dai nostri progetti, anche con l'impiego di volontari italiani
- ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto ed operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività sopra elencate, sono rivolte in prevalenza verso i soggetti terzi e sono svolte in modo continuativo ed in misura prevalente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'Associazione si impegna a mantenere rapporti di stretta collaborazione con altre realtà di volontariato con simili finalità nonché con le autorità locali delle comunità estere beneficiarie.

L'Associazione potrà anche esercitare, esclusivamente nelle forme e con i limiti previsti dalla normativa specifica, attività diverse da quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del Codice Terzo Settore, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto ad esse. L'individuazione specifica di tali attività e delle loro modalità di esercizio è competenza del Consiglio Direttivo.

ART. 4 FUNZIONAMENTO E VOLONTARI

L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'opera gratuita di volontariato dei propri associati ovvero delle persone aderenti agli enti associati.

Per il suo funzionamento l'Associazione si avvale altresì del supporto di associati che occasionalmente coadiuvano gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

L'Associazione, in via eccezionale e nel pieno rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'art.33 del Codice Terzo Settore, può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente per il minimo necessario al suo regolare funzionamento, oppure per il minimo occorrente a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'attività dei propri associati volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione e con limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo e dalla disciplina del Terzo Settore. Sono vietati rimborsi spesa di tipo forfetario. Come previsto dall'art.17, comma 4, del Codice Terzo Settore, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/12/2000, n.445, purchè nel rispetto degli importi massimi ivi stabiliti e solo se il Consiglio Direttivo ha preventivamente deliberato le tipologie di spesa e le attività di volontariato per le quali è ammessa tale modalità di rimborso.

ART. 5 ASSOCIATI

All'Associazione possono aderire, senza alcun tipo di discriminazione, tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo della stessa e di sottostare al suo statuto. Tutti gli associati (o soci) hanno stessi diritti e

stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche sia altre organizzazioni di volontariato, nonché altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il numero di tali enti non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle organizzazioni di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- partecipare all'Assemblea con diritto di voto. I soci minori di età hanno il diritto di votare in assemblea, solo per atti che non possono comportare una responsabilità per gli stessi, anche di natura patrimoniale.
- godere dell'elettorato attivo (nel caso di minorenni spetta a chi esercita la potestà genitoriale) e passivo (solo se maggiorenni); nel caso di persone giuridiche o enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- prendere visione dei libri sociali entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione di richiesta scritta, con possibilità di ottenere copia a proprie spese.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- mantenere sempre un comportamento animato da spirito di solidarietà e correttezza nei confronti dell'Associazione e degli altri soci
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa nei tempi richiesti;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

ART. 6 CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è deliberata, su domanda scritta del richiedente, dal Consiglio Direttivo ed è subordinata al versamento della quota sociale stabilita dal Consiglio stesso. Nella domanda l'interessato esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni del socio minorenne.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte. L'ammissione viene annotata sul libro dei soci.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, demandando la decisione alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

La qualità di socio si perde:

- per decesso
- per recesso

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo sollecita tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato che non ha provveduto al versamento entro il termine decade automaticamente; il Consiglio Direttivo ne prende atto alla prima riunione utile. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione.

- per esclusione causata da comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e da persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima Assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro dei soci.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate. Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

ART. 7 BENI E RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse

Le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività derivano da:

- quote e contributi degli associati;
- contributi privati e pubblici;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- rimborsi da convenzioni ai sensi dell'art.56, comma 1, del Codice Terzo Settore;
- proventi da attività diverse ai sensi dell'art.6 del Codice Terzo Settore;
- proventi da raccolta fondi tramite campagne promozionali ed eventi pubblici occasionali, anche con cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, nel rispetto dell'art.7 del Codice Terzo Settore;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice Terzo Settore

Le donazioni ed i lasciti, sono accettati dal Consiglio Direttivo, che ne delibera l'utilizzo, in armonia con finalità statuarie.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può eventualmente ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo predispone i documenti del bilancio di esercizio, del bilancio sociale ovvero del rendiconto di cassa, nei casi previsti dalla legge vigente, e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio ovvero entro altri termini fissati per legge.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del Decreto Terzo Settore e delle relative norme di attuazione. Copia degli stessi vengono messi a disposizione di tutti i soci con la convocazione dell'Assemblea che deve approvarli.

Nell'ambito del rendiconto annuale il Consiglio Direttivo documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle eventuali attività svolte ai sensi dell'art.6 del Codice Terzo Settore.

ART. 8 ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- Assemblea dei soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- eventuale Collegio dei Revisori dei Conti
- eventuale Organo di Controllo

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 9 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa ed iscritti da almeno 1 mese nel libro degli associati, ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di 3 deleghe.

Essa è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio o rendiconto, ed in via straordinaria, quando sia necessaria, nelle date fissate dal Consiglio Direttivo ovvero quando richiesto da almeno due terzi del Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei soci in regola con il pagamento della quota associativa.

La convocazione ai soci va fatta con avviso scritto a loro recapitato in forma cartacea, informatica o telematica nonché pubblicato sul sito WEB dell'Associazione almeno 8 giorni prima della data dell'assemblea. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione non può essere fissata nello stesso giorno della prima convocazione.

È ammesso prevedere la possibilità di intervento dei soci in Assemblea mediante videoconferenza e l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile per il Presidente accertare l'identità dell'associato che partecipa e che vota.

Nell'Assemblea riunita in videoconferenza, tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione se non già espressa per corrispondenza. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario verbalizzante della seduta, e dove non deve necessariamente trovarsi anche il Presidente; nel caso in cui il Segretario e il Presidente della riunione si trovino in due luoghi diversi, la redazione del verbale è comunque a cura del Segretario, mentre la sottoscrizione avverrà successivamente.

L'Assemblea ordinaria:

- determina il numero, nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina, quando previsti, e revoca il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti e l'organo di controllo;

- approva i documenti del bilancio, del rendiconto e dell'eventuale bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi soci in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- approva l'eventuale programma annuale e pluriennale delle attività proposto dal Consiglio Direttivo;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto ovvero proposti dal Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è valida con la presenza della maggioranza dei soci, presenti in proprio o per delega, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

L'Assemblea straordinaria:

- modifica lo statuto dell'Associazione.
- delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione e conseguente liquidazione e devoluzione del patrimonio.

Per modificare lo statuto occorrono, in prima convocazione, la presenza in proprio o per delega dei $\frac{2}{3}$ dei soci e il voto favorevole della metà più uno dei presenti; in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, con liquidazione e devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{2}{3}$ dei soci.

Per le votazioni si procede normalmente con voto palese. Per l'elezione delle cariche sociali e per le votazioni riguardanti persone, e altri enti o associazioni si procede con scrutinio segreto.

I verbali delle delibere dell'Assemblea devono essere pubblicati sul sito WEB dell'Associazione e conservati nello specifico libro sociale.

ART. 10 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e amministrazione dell'Associazione. E' formato da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 11 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio Direttivo esclusivamente le persone fisiche, se maggiorenni, associate ovvero quelle indicate tra i propri soci dalle ODV associate. Si applica l'art. 2382 del Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e incompatibilità.



Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea dei soci provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva, il quale rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un Tesoriere ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- approva i documenti di bilancio o rendiconto, redatti con il supporto del Tesoriere, da portare all'approvazione dell'Assemblea;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;
- provvede alle nomine necessarie per la tutela della privacy;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza ed assicura il diritto d'accesso a tutti gli associati;
- individua, ai sensi dell'art. 6 del Codice Terzo Settore, le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali a quelle di interesse generale, nonché le loro modalità di esercizio;
- stabilisce i criteri ed autorizza i rimborsi a favore di volontari ed associati, per le spese effettivamente sostenute e documentate per attività svolte a favore dell'Associazione


Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Le riunioni del Consiglio sono convocate almeno 5 giorni prima, anche con mezzi telematici o informatici, dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno.

Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio Direttivo e ad inserire specifici argomenti all'ordine del giorno, quando sia richiesto da almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso. In quest'ultimo caso, il Presidente deve provvedere alla convocazione del Consiglio Direttivo, il quale deve svolgersi entro 20 (venti) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, o il Vicepresidente o, in subordine, il consigliere più anziano d'età, deve procedere in sua vece alla convocazione del Consiglio Direttivo, il quale deve svolgersi entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del termine precedente.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza e teleconferenza) con le stesse modalità previste per l'Assemblea.

La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipa almeno la metà dei suoi componenti.



Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto palese favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario e che verrà conservato nell'apposito libro sociale.

Ai componenti del Consiglio Direttivo non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata per lo svolgimento della loro funzione.

ART. 11 IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno, è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, stabilisce i relativi ordini del giorno e sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

ART.12 LIBRI SOCIALI E REGISTRI

L'Associazione ha l'obbligo di tenere le seguenti raccolte, a cura del Consiglio Direttivo

- a) il libro degli associati
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo
- d) il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e dell'organo di revisione, qualora questi siano stati nominati.

Tutti i libri e registri sociali devono essere messi a disposizione dell'eventuale consultazione da parte dei soci, con le formalità ritenute più idonee e comunque entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta.

ART. 13 ORGANICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Viene nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del Codice Terzo Settore. Ha funzioni di controllo amministrativo, ed è composto da 1 membro eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

ART. 14 ORGANO DI CONTROLLO

Viene nominato nei casi e nei modi previsti dall'art.30 del Decreto Terzo Settore.

L'Organo di Controllo:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 15 SCIOGLIMENTO

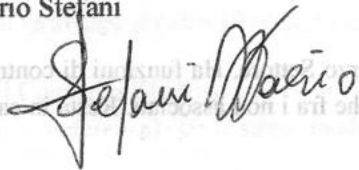
Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal Codice Terzo Settore

ART. 16 NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice Terzo Settore, alle norme di legge vigenti in materia, ai principi generali dell'ordinamento giuridico e, per quanto compatibili, alle norme del Codice Civile.

Il Presidente dell'Assemblea

Mario Stefani



La Segretaria dell'Assemblea

Gabriella Quaglia

